

Da accise e Monopoli incassati a 73 miliardi Stretta sulle frodi

Il libro blu 2021. Il Commissario Ue Gentiloni: verso la riforma delle dogane europee. Da dazi e Iva 18 miliardi di gettito (+8,5%)

Ivan Cimmarusti

ROMA

Il dossier sulla riforma del sistema doganale europeo è sulla scrivania del commissario Paolo Gentiloni. Un pacchetto in materia di processi, responsabilità e governance con l'ambizioso obiettivo di facilitare gli scambi dell'Ue, che nel solo 2020 hanno mosso 3.700 miliardi di euro.

I principi su cui si poggia questa proposta sono stati illustrati in un video messaggio dallo stesso responsabile economico dell'Unione, alla presentazione ufficiale del "Libro Blu", il bilancio annuale dell'agenzia delle Dogane, l'ente diretto da Marcello Minenna. Gentiloni ha ricordato che le autorità doganali svolgono un «ruolo chiave e di fronte a nuove tecnologie e nuove sfide geopolitiche abbiamo bisogno di lavorare insieme a un sistema doganale europeo».

Sistema doganale Ue

Tre i pilastri su cui si basa questo restyling: unità ed efficienza; nuovi strumenti per far fronte all'aumento degli scambi; implementazione delle misure di sicurezza per tutelare i cittadini da merci contraffatte.

L'obiettivo della riforma è di istituire una agenzia europea delle Dogane, che vada a coadiuvare l'operato dei singoli Stati. Si vuole potenziare la condivisione dei dati doganali, coinvolgendo le Autorità di vigilanza del mercato e quelle fiscali. Ma c'è anche l'intenzione di rafforzare risorse, competenze e strumenti. Gentiloni ha spiegato che «il lavoro delle Autorità doganali è fondamentale per difendere i nostri cittadini». Ha aggiunto che donne e uomini dell'Agenzia «sono stati in prima linea nelle sfide imprevedibili come la pandemia e la guerra in Ucraina, contra-

stando non solo le frodi, ma permettendo l'arrivo di mascherine certificate e l'arrivo dei vaccini. Avete lavorato senza sosta in condizioni difficili, garantendo l'arrivo dei profughi della guerra e consegnando gli aiuti umanitari. Avete risposto al meglio alle sfide difficili del momento».

Merci anti-Covid

Secondo Minenna, «il 2021, come l'anno che lo ha preceduto, è stato segnato da eventi di grande complessità che l'Agenzia ha affrontato col massimo impegno istituzionale». I dati parlano chiaro, soprattutto sul fronte della celerità con cui sono state sdoganate merci finalizzate a contrastare la diffusione della pandemia. Si contano 8,95 miliardi di beni anti-Covid, per un valore complessivo di 3,61 miliardi di euro. A ciò vanno aggiunte le operazioni di contrasto alle illegalità, che hanno permesso di sequestrare 31,78 milioni di beni non a norma che - diversamente - avrebbero invaso il mercato.

Accise e monopoli

Sul fronte fiscalità, l'Agenzia nel 2021 ha assicurato un gettito totale pari a 73,08 miliardi di euro, in aumento del 16% rispetto all'anno scorso, segno che il calo dovuto agli effetti della pandemia è ormai alle spalle.

In particolare, il contributo all'Eraio ha riguardato 30,52 miliardi per le energie; 14,41 per tabacchi; 1,42 per gli alcoli; 8,41 per i giochi. Proprio su quest'ultimo fronte è intervenuto alla presentazione l'Ad di Snaitech, Fabio Schiavolin, che ha ricordato come «rivitalizzazione del Copregi, istituzione dell'App Gioco Sicuro e determinazione nella delicata gestione delle proroghe delle concessioni, sono i segni intangibili di un operato allo stesso tempo sapiente e intraprendente da parte dell'Agenzia guidata dal di-

rettore Minenna».

Il valore del gettito del comparto Dogane, invece, ha raggiunto i 18,32 miliardi (2,63 dazi e 15,32 Iva). Dall'analisi del quadriennio 2018-2021 emerge che l'ammontare complessivo degli introiti accertati nel settore è aumentato dell'8,48%, ciò è dipeso soprattutto dal significativo innalzamento, tra il 2020 e il 2021, del contributo Iva, lievitato a 5,28 miliardi. Si tratta di un incremento dovuto all'aumento del valore delle importazioni dei prodotti energetici, specie di petrolio greggio che sconta l'aliquota ordinaria del 22 per cento.

Gli effetti del conflitto

Le analisi hanno riguardato anche l'impatto del conflitto in Ucraina sulle importazioni ed esportazioni dalla Russia. Secondo le Dogane, il rapporto economico tra Italia e Federazione russa «è caratterizzato da un saldo commerciale negativo». Il valore dei flussi in importazione dei primi sei mesi del 2022 - oltre 18 miliardi di euro - risulta quasi triplicato rispetto allo stesso periodo del 2021, segnando un +184,28%. Gli analisti ritengono che «la cartina di tornasole di tale fenomeno è l'impennata dei prezzi delle *commodities* energetiche ovvero gas, petrolio e carbone, che assorbono l'84,62% del valore totale delle importazioni dalla Russia». L'export verso il Paese di Vladimir Putin, invece, «si pone in completa antitesi ed evidenzia una diminuzione in valore pari al 17,73% rispetto allo stesso periodo del 2021».



TABACCAI PRONTI A USO DEL POS
Le tabaccherie non sono solo esercizi commerciali, ma concessionari dello Stato e la loro fiscalità è certificata a monte. Sempre pronti a utilizzo del Pos



IL CODACONS SUL POS
Il Codacons ha accolto con favore la decisione dei tabaccai di continuare ad accettare i pagamenti con Pos e il fatto che sostengono la moneta digitale

IL RUOLO DELL'AGENZIA



DIRETTORE DOGANE
Il 2021 è stato segnato da eventi di grande complessità che l'Agenzia ha affrontato col massimo impegno
MARCELLO MINENNA

L'attività nel 2021

GETTITO FISCALE GARANTITO DALLE DOGANE

Anno 2021. Dati in miliardi di euro

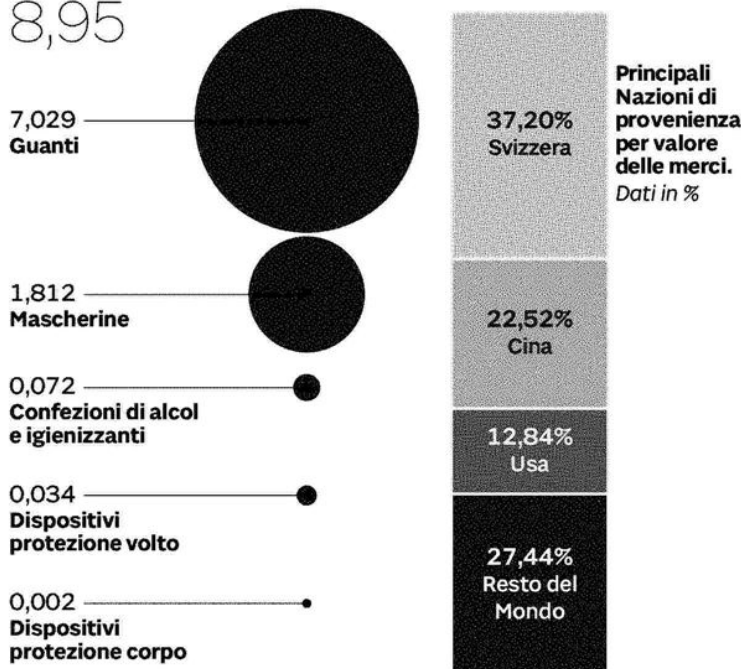
73,08

14,41 Tabacchi Accisa 10,79 IVA 3,55 Imposta di consumo 0,07 (PLI e prodotti accessori)	8,41 Giochi A titolo di: • Prelievo erariale • Utile erariale • Imposta unica	30,52 Energie Prodotti Energetici 24,88 Gas Naturale 3,13 Energia Elettrica 2,51
18,32 Dogane Dazi 2,63 IVA 15,32 Altri diritti doganali 0,37		1,42 Alcolici Spiriti 0,70 Birra 0,72

COVID, I PRODOTTI SDOGANATI

Anno 2021. Dati in miliardi di pezzi

8,95



Fonte: Agenzia delle accise, dogane e monopoli, Libro blu 2021